

**YCF 031 E**  
**James Green**  
**Suor Lucia - apostolo del Cuore Immacolato di Maria**  
**Shoot Date: 5/21/13**

**Original: Trans-hub**  
**System Entry: 2/20/14**  
**Re-format: LH 6/6/14**  
**Re-listen: CC 6/23/14**  
**Edits typed: LH 6/24/14**

**Time: 26:39**

**[1 Voce Maschile = James Green]**

**M1-JG:** Salve e benvenuti ad una nuova puntata de "La vostra fede Cattolica, oggi": Sono James Green e ci stiamo avvicinando alla fine del libro "Suor Lucia: Apostolo del Cuore Immacolato di Maria". Nelle scorse puntate abbiamo infatti parlato delle apparizioni della Madonna, del significato del Messaggio di Fatima e dell'importanza del Terzo Segreto e della consacrazione della Russia al Cuore Immacolato.

Alla fine del libro che vi sto leggendo c'è un epilogo molto interessante che riassume la vita di Suor Lucia per mezzo delle sue lettere e delle interviste alle quali fu sottoposta durante la sua lunga vita. Ma prima, cominceremo come di consueto chiedendo l'aiuto del Signore:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra; dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male, Amen.

Ave Maria piena di grazia il Signore è con te, Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, Amen.

Nostra Signora di Fatima, prega per noi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Torniamo adesso al libro. "Santità, questo rimase un segreto fino al 1926 secondo l'esplicito desiderio della Beata Vergine Maria. Infine, in una Sua rivelazione, Ella disse che la Madonna chiese che la Comunione di Riparazione nei primi 5 sabati del mese venisse diffusa in tutto il mondo, promettendo a tutti coloro che si

confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e Le terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima". (lettera di Suor Lucia a Papa Pio XII, 2 dicembre 1940).

Marzo 1939, Nostro Signore disse nuovamente a Lucia: "Chiedi, chiedi insistentemente la diffusione della Comunione di Riparazione in onore del Cuore Immacolato di Maria nei Primi Sabati. Sta venendo il tempo in cui il rigore della Mia giustizia punirà i crimini di tante nazioni. Alcune saranno annientate. Alla fine, la severità della Mia giustizia cadrà duramente su coloro che vogliono distruggere il Mio regno delle anime."

Suor Lucia spiega la devozione riparatrice dei Primi Cinque Sabati in una serie di lettere riportate da Frère Michel de la Sainte Trinitè. Ecco cosa scrive: "suor Lucia prese così a cuore questa "amabile devozione" che ella tornò sempre a parlarne nelle sue lettere. Non vi può essere niente di più efficace nel toccare i nostri cuori, che non l'insistenza della messaggera della Madonna. Ecco alcuni suoi bellissimi passaggi al riguardo: "Non mi sento mai così felice come quando si appresta il primo Sabato..." Il primo novembre 1927, ella scrive a Dona Maria Filomena Morais de Miranda, sua madrina alla cresima: "Non so se conosci già la devozione riparatrice dei cinque sabati per il Cuore Immacolato di Maria. Dato che è molto recente, vorrei consigliarti di praticarla, perché è richiesta dalla Nostra Cara Madre Divina e Gesù ha manifestato il suo desiderio affinché venga praticata. Inoltre, mi sembra che faresti bene, cara madrina, non solo a conoscerla e a consolare Gesù, praticandola tu stessa, ma anche a farla conoscere e praticare a tante altre persone.

"Essa consiste in questo: durante cinque mesi, nei primi Sabati, bisogna ricevere Gesù nella Santa Eucarestia, recitare un Rosario, fare compagnia alla Madonna meditando per quindici minuti sui misteri del Rosario e confessarti. Questa confessione può essere fatta qualche giorno prima, e se nella confessione precedente hai dimenticato quell'intenzione (o richiesta) puoi offrirla nella confessione successiva, fermo restando che il primo Sabato la persona deve ricevere la Santa Eucaristia in uno stato di grazia e con l'intenzione di compiere riparazione per le offese contro la Santissima Vergine, che affliggono il Suo Cuore Immacolato.

"Io credo, mia cara madrina, che siamo tanto fortunate ad essere in grado di dare alla Nostra Cara Madre Celeste questa prova d'amore, perché sappiamo che Ella la desidera! Per quanto mi riguarda, giuro che non mi sento mai così felice come quando si appresta il primo Sabato del mese. Non è vero forse che la nostra felicità più grande è quella di appartenere interamente a Gesù e Maria, solo ed unicamente a Loro, amandoli senza riserva? È così chiaro nelle vite dei santi, i quali erano così felici proprio perché amavano, mia cara madrina, e

noi dovremmo cercare di amare come hanno fatto loro, non solo per ottenere Gesù, che è poi la cosa meno importante, visto che se non l'avremo qui in terra, Lo avremo in cielo – ma per dare a Gesù e Maria la consolazione d'essere amati... in cambio di questo amore Essi saranno in grado di salvare tante anime! Addio, mia cara madrina, vi abbraccio nei sacri Cuori di Gesù e Maria."

Il 4 novembre 1928, dopo vari tentativi di ottenere un'approvazione ufficiale da parte del Vescovo Da Silva, suor Lucia scrisse a Padre Aparicio: "Spero che il Nostro Buon Signore ispiri Sua Eccellenza a rispondere favorevolmente, e che tra tante spine io possa finalmente cogliere un fiore, vedendo infine onorato in terra il Cuore Materno della Santissima Vergine. E' questo il mio desiderio adesso, perché esso è anche il desiderio di Nostro Signore. La più grande gioia che possa provare è quella di vedere il Cuore Immacolato della nostra più tenera Madre riconosciuto, amato e consolato per mezzo di questa devozione."

Il 31 marzo 1929, Suor Lucia scrisse a Padre Aparicio riguardo al Canonico Formigao e a Padre Rodriguez, i quali desideravano diffondere la devozione riparatrice: "Prego affinché Gesù li renda due ardenti apostoli della devozione riparatrice al Cuore Immacolato di Maria – secondo il desiderio che ho di diffondere questa devozione così meravigliosa. Vostra Eccellenza non può immaginare quanto grande sia la mia gioia nel pensare alla consolazione che riceveranno i Sacri Cuori di Gesù (e Maria) per mezzo di questa amabile devozione, ed il gran numero di anime che saranno salvate grazie ad essa. Dico "Che saranno salvate" perché non poco tempo fa, Nostro Signore, nella Sua Infinita Misericordia, mi ha chiesto di cercare di compiere riparazione per mezzo delle mie preghiere e dei miei sacrifici, e preferibilmente per il Cuore Immacolato di Maria, chiedendo perdono e misericordia per le anime che bestemmano contro di Lei - perché la Misericordia Divina non perdonerà queste offese senza riparazione!"

**Ecco il mio modo di meditare:** Riguardo a questa devozione, che è così semplice e facile, Suor Lucia scrive a sua madre: "Mi sembra che i quindici minuti di meditazione potrebbero darti qualche difficoltà. Ma in sé la devozione è piuttosto facile". Abbiamo detto che è solo questione di "tenere compagnia alla Madonna per quindici minuti" e non è affatto necessario meditare su tutti e quindici i misteri del Rosario, ma se ne possono scegliere anche solo uno o due. In una lettera riportata da Padre Martins, Suor Lucia scrive: "Ecco il mio modo di meditare sui misteri del Rosario nei primi Sabati: Primo Mistero, l'Annunciazione dell'Angelo Gabriele a Maria. Primo Preludio: immagino me stessa mentre osservo e ascolto l'Angelo che saluta la Madonna con queste parole: 'Ave o Maria, piena di grazia.' Secondo preludio: chiedo alla Madonna di infondere il mio animo con un profondo sentimento di umiltà".

Primo punto: medito sul proclamo Celeste secondo cui la Vergine Santissima è piena di grazia, benedetta tra le donne e destinata a divenire la Madre di Dio. Secondo punto: medito sull'umiltà della Madonna, la quale riconobbe se stessa come "l'ancella del Signore". Terzo punto: come devo imitare la Madonna nella Sua umiltà? Quali sono gli errori di orgoglio e pregiudizio per colpa dei quali offendo più spesso il Signore, ed i modi con cui posso cercare di evitarli?

Il secondo mese medito sul secondo mistero gaudioso. Il terzo mese, medito sul terzo mistero gaudioso, e così via, seguendo lo stesso metodo di meditazione. Quando ho finito i Primi Cinque Sabati, ne inizio altri cinque e medito sui misteri dolorosi, poi i gloriosi, e quando ho finito ricomincio di nuovo con i misteri gaudiosi".

Suor Lucia ci rivela così che, ben lungi dall'accontentarsi dei Primi Cinque Sabati, ogni mese praticava "l'amabile devozione riparatrice" indicata dalla Madonna. Dato che si tratta di "consolare la Nostra Madre Celeste" e di riuscire ad intercedere così efficacemente per la salvezza delle anime, perché non seguire il suo esempio e rinnovare spesso questa pratica così pia? Potremmo chiedere alla Beata Vergine Maria, con la ferma speranza d'essere ascoltati, di prometterci il favore di garantirci un'assistenza speciale in punto di morte, "con tutte le grazie necessarie per la salvezza", perché potremo confidare in Lei e in ciò che ci ha promesso in cambio di questa "piccola devozione", compiuta con amore e spirito di Riparazione.

**Le lettere che ho appena letto** sono tratte dalle pagine 817 alla 821 della versione inglese del libro di Frère Michel "Tutta la verità su Fatima", Volume II, e sono state pubblicate dal Crociato di Fatima numero 49, **oltre ad essere presenti sul nostro sito internet [www.fatima.it](http://www.fatima.it).**

**La Consacrazione della Russia.** Quelli che sto per leggere sono passi tratti da alcune lettere di Suor Lucia, contenute nelle sue Memorie e pubblicate per la prima volta da Padre Antonio Maria Martins ad Oporto, nel 1973. "Mi sembra nel profondo del mio cuore che il buon Signore insista affinché io chieda al Santo Padre di approvare la devozione Riparatrice, che Dio Stesso e la Beata Vergine si sono degnati di richiedere nel 1925. In considerazione di questa piccola devozione, Essi desiderano dare la grazia del perdono alle anime che hanno avuto la sfortuna di offendere il Cuore Immacolato di Maria, e la Santissima Vergine ha promesso a coloro che cercheranno di compiere Riparazione a Lei in questo modo, di assisterli nell'ora della loro morte, con tutte le grazie necessarie alla loro salvezza."

"Se non mi inganno, il buon Dio promette di porre termine alla persecuzione in Russia se il Santo Padre si degerà di fare, e di ordinare che lo facciano anche i vescovi del mondo cattolico, un atto solenne e pubblico di

riparazione e di consacrazione della Russia ai santissimi Cuori di Gesù e di Maria, se Sua Santità promette, con la fine di questa persecuzione, di approvare e raccomandare la pratica della già indicata devozione riparatrice." (Lettera di Suor Lucia a Padre José Bernardo Gonçalves, 29 maggio 1930.)

"Riguardo alla Russia, se non mi inganno, il buon Dio promette di porre termine alla persecuzione in Russia se il Santo Padre si degnerà di compiere un atto solenne e pubblico di riparazione e consacrazione della Russia ai santissimi Cuori di Gesù e di Maria. Sua Santità deve inoltre ordinare di fare la stessa cosa a tutti i vescovi cattolici del mondo, promettendo, con la fine di questa persecuzione, di approvare e raccomandare la pratica della già indicata devozione riparatrice." (altra lettera di Suor Lucia a Padre José Bernardo Gonçalves, 12 giugno 1930).

"Circa 3 anni fa, Nostro Signore era molto contento perché non si era realizzata la sua richiesta. Quando gli ho parlato intimamente, mi è sembrato che fosse pronto a dimostrare la sua misericordia nei confronti della Russia, - come aveva promesso già 5 anni fa - un paese che egli desidera davvero salvare." (Lettera a Padre José Bernardo Gonçalves, 21 gennaio 1935).

Il 13 maggio 1917, la Beata Vergine rivelò la fine della Prima Guerra Mondiale che stava devastando l'Europa e l'avvento di un'altra guerra, più terribile, in futuro. Per impedirla, Ella sarebbe tornata a chiedere la conversione della Russia al Suo Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese. Se si fosse dato ascolto alle Sue richieste allora la Russia si sarebbe convertita e il mondo avrebbe avuto la pace; in caso contrario la Russia avrebbe diffuso i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni sarebbero stati martirizzati, il Santo Padre avrebbe sofferto molto, parecchie nazioni sarebbero state annientate. Alla fine, però, il Suo Cuore Immacolato avrebbe trionfato. Il Santo Padre consacrerà la Russia alla Beata Vergine, e quel paese si convertirà. A quel punto, un periodo di pace verrà concesso al mondo intero."

"Nel 1929, la Madonna, per mezzo di un'altra apparizione, ha chiesto la consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato, promettendo, in questo modo, di impedire la propagazione dei suoi errori, e la sua conversione. Santità, In diverse comunicazioni interiori Nostro Signore non ha cessato di insistere su questa richiesta, promettendo ultimamente, se Vostra Santità si degna di fare la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, con speciale menzione della Russia, e di ordinare che, in unione con Vostra Santità e nello stesso tempo, la facciano anche tutti i vescovi del mondo, di abbreviare i giorni di tribolazione con cui ha deciso di punire le nazioni dei loro delitti, attraverso la guerra, la fame e diverse persecuzioni alla santa Chiesa e a Vostra

Santità. Nostro Signore promette una protezione speciale alla nostra piccola nazione grazie alla consacrazione compiuta dai vescovi portoghesi al Cuore Immacolato di Maria, come prova delle grazie che verranno concesse a tutte le altre nazioni, quando anch'esse saranno state consacrate." (lettera di Suor Lucia a Papa Pio XII, 24 ottobre 1940).

Fu nel 1929 che la Madonna mi informò che era giunto il momento in cui rendessi finalmente nota alla Santa Chiesa il Suo desiderio di consacrare la Russia e la Sua promessa di convertire quella povera nazione. Questa comunicazione avvenne nel modo seguente. **13 giugno 1929:** "Avevo chiesto e ottenuto dalle mie superiore e dal confessore il permesso di fare l'ora di adorazione dalle undici a mezzanotte, dal giovedì al venerdì. Una notte, sola, mi inginocchiai alla balaustra, in mezzo alla cappella, a recitare prostrata le preghiere dell'Angelo. Sentendomi stanca, mi alzai e continuai a recitare con le braccia incrociate. L'unica luce era quella della lampada. Improvvisamente tutta la cappella si illuminò di una luce soprannaturale, e sull'altare apparve una croce di luce che arrivava fino al tetto. In una luce più chiara, nella parte superiore della croce, si vedeva un volto di uomo con il corpo fino alla cintola, sul petto una colomba di luce, e inchiodato sulla croce il corpo di un altro uomo. Un poco sotto la cintola, sospesi nell'aria, si vedevano un calice e una grande Ostia, sulla quale cadevano alcune gocce di sangue, che scorrevano sul volto del Crocifisso e da una ferita del costato

Scivolando sull'Ostia, queste gocce cadevano nel calice. Sotto il braccio destro della croce stava la Madonna (era la Madonna di Fatima con il suo Cuore Immacolato nella mano sinistra, senza spada né rose, ma con una corona di spine e fiamme). Sotto il braccio sinistro della croce, alcune grandi lettere, come fossero di acqua cristallina che scorreva sull'altare formavano queste parole: "Grazia e Misericordia". Compresi che mi veniva mostrato il mistero della santissima Trinità, e ricevetti su questo mistero lumi che non mi è permesso rivelare. Quindi la Madonna mi disse: "È giunto il momento in cui Dio chiede che il Santo Padre faccia, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, promettendo in questo modo di salvarla. Sono tante le anime che la giustizia di Dio condanna per peccati commessi contro di me, e perciò vengo a chiedere riparazione: sacrificati con questa intenzione e prega."

Più tardi, attraverso un'altra comunicazione interiore, Nostro Signore si lamentò con suor Lucia perché la consacrazione della Russia non era stata fatta: "Non hanno voluto ascoltare la mia richiesta!... Come il re di Francia, se ne pentiranno, la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già sparso i suoi errori nel mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa: il Santo Padre dovrà soffrire molto!" (documento di Suor Lucia ricopiato da Padre José Bernardo Gonçalves il 24 aprile 1941.)

Nel 1946 Suor Lucia venne interrogata da Padre Jongen in merito alla Consacrazione della Russia. Eccone un passo, tratto dal libro di Padre Giovanni De Marchi: - Padre Jongen chiese a Suor Lucia: "Secondo il testo del segreto, la Santissima Vergine avrebbe detto: 'Allora io verrò a chiedere...' Ma venne realmente a chiedere?" Suor Lucia rispose "sì". Padre Jongen continuò: "Nella sua apparizione del 1925 la Santissima Vergine le parlò della Consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato? Suor Lucia rispose "no". Padre Jongen allora le chiese: "Quando dunque ebbe luogo quest'apparizione"? "Nel 1929". Dove? "A Tuy, nella cappella." "Che cosa le domandò la Vergine? - "Chiese la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria per mezzo del Papa, in unione con tutti i vescovi della terra." "Non parlò della consacrazione del mondo?" "no", rispose Lucia. Lei fece conoscere al Vescovo di Leiria il desiderio della Santissima Vergine? "Sì. Nel 1929 rivelai la richiesta della Madonna sulla consacrazione della Russia ai padri Francisco Rodriguez e José Bernardo Gonçalves. Padre Rodriguez mi comandò di metterlo per iscritto, ed informò di tutto il Vescovo di Leiria. Fece anche sì che la notizia arrivasse al Santo Padre Pio XI. Nella lettera che indirizzai al Santo Padre nel 1940 per ordine dei miei direttori spirituali, esposi il testo esatto della richiesta della Madonna e chiesi la consacrazione del mondo con una menzione speciale per la Russia. Il preciso desiderio della Madonna era che il Santo Padre facesse la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato, ordinando che, nel medesimo tempo e in unione con Sua Santità, la facessero tutti i Vescovi di tutto il mondo cattolico."

Adesso leggeremo un passo tratto dall'intervista a Suor Lucia da parte del famoso scrittore americano William Thomas Walsh, apparso nel libro "La Madonna di Fatima", pubblicato originariamente nel 1947."Lucia disse chiaramente che la Madonna non aveva chiesto la consacrazione del *mondo* al Suo Cuore Immacolato. Ella aveva richiesto specificamente e unicamente la consacrazione della *Russia*. Lucia non commentò, ovviamente, sul fatto che Papa Pio XII nel 1942 avesse consacrato il mondo, e non la Russia, al Cuore Immacolato. Ma disse più di una volta, e con enfasi spontanea: "Ciò che la Madonna vuole è che il Papa, insieme a tutti i vescovi del mondo, consacri la *Russia* al Suo Cuore Immacolato in un giorno speciale. Se verrà fatto, la Beata Vergine convertirà la Russia e vi sarà pace. Se non verrà fatto, gli errori della Russia si diffonderanno in ogni paese del mondo."

In un'intervista a Suor Lucia da parte del sacerdote americano Padre Mc Glynn, quest'ultimo rivela che per far chiarezza sulle rivelazioni di Fatima, egli lesse a Lucia una versione stampata della richiesta di consacrazione che aveva a sua disposizione. Quando arrivò alla frase: "per impedirlo, io tornerò a chiedere la consacrazione del mondo..." Lucia lo fermò immediatamente e fu fermissima nel correggerlo in merito a questo punto: "No!" disse, "Non il mondo! la Russia! La Russia!" La Madonna aveva ordinato al Santo Padre di consacrare la Russia

al Suo Cuore Immacolato, ordinando a sua volta a tutti i vescovi del mondo di fare altrettanto, nello stesso momento!".

Nel libro "Il Pellegrinaggio delle Meraviglie", pubblicato con gli auspici della Conferenza Episcopale Italiana, si narra di un'altra apparizione della Madonna a Suor Lucia, di cui in molti non sono a conoscenza. La Beata Vergine apparve a Suor Lucia nel maggio 1952 e le disse: "Fa sapere al Santo Padre che sto ancora spettando la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato. Senza quella consacrazione la Russia non si convertirà e il mondo non potrà avere la pace."

Padre Umberto Maria Pasquale conosceva Suor Lucia sin dal 1939. Fino al 1982 egli aveva ricevuto ben 157 lettere dalla religiosa. Il 12 maggio di quell'anno, Padre Umberto scrisse sull'Osservatore Romano che la Madonna di Fatima non aveva mai chiesto la consacrazione del mondo ma solo e unicamente della Russia. Il 5 agosto 1978 aveva avuto modo di chiederlo di persona a Suor Lucia: "La Madonna le ha mai parlato della consacrazione del mondo al Suo Cuore Immacolato?" E suor Lucia gli aveva risposto: "No, Padre Pasquale, mai! Alla Cova da Iria, nel 1917, la Madonna promise: "Tornerò per chiedere la Consacrazione della Russia." Padre Umberto, che desiderava avere una risposta scritta da parte di Lucia su questo punto così importante, le scrisse una lettera, chiedendole di rispondere per iscritto. Il 13 aprile 1980, Suor Lucia gli rispose: "Per rispondere alla sua domanda, chiarirò meglio: La Madonna di Fatima, nella Sua richiesta, ha fatto riferimento solamente alla Consacrazione della Russia." Nel libro è riportata una riproduzione fotografica della lettera di Suor Lucia a Padre Umberto Pasquale.

**Il Cielo.** tratto dal libro "Ciò che ci chiede Il Messaggio di Fatima". Quando la piccola veggente chiese alla Madonna da dove venisse, Ella rispose: "io sono del Cielo". Quando udirono queste parole, i fanciulli si ricordarono di una loro amica che era morta poco tempo prima e che per la gente era andata in Cielo. Lo chiesero quindi alla Madonna, la quale rispose: "sì, è in cielo". Nella preghiera che insegnò loro la Beata Vergine da recitarsi alla fine di ciascuna decina del Rosario, noi chiediamo a Dio di "portare tutte le anime in Cielo". Quando i fanciulli chiesero alla Beata Vergine se anche loro sarebbero andati in Paradiso, la Madonna rispose di sì... quindi è chiaro che il Cielo esiste ed è una realtà meravigliosa! La vera preoccupazione di Dio e di Nostra Signora è la salvezza delle anime, e il Paradiso è il luogo scelto da Dio per la nostra ricompensa eterna. Tuttavia, se non seguiamo la strada che ci conduce ad esso, non ci arriveremo mai! Per quanto ne sappiamo, esistono già due persone presenti fisicamente, cioè anima e corpo, in Paradiso: sono Nostro Signore Gesù Cristo e Sua Madre, la Santissima Vergine Maria, che è anche Madre nostra. In Paradiso vi sono inoltre



tutte le anime che hanno avuto la fortuna di morire in uno stato di grazia, cioè senza la macchia di un peccato mortale.

Nel giorno della risurrezione dalla morte, tutte le anime si riuniranno ai loro corpi e potranno condividere assieme la felicità (o la dannazione) eterna che si sono meritate durante la loro permanenza sulla terra. È stato Nostro Signore in persona ad avercelo detto, cioè Colui che sarà nostro giudice: "Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso; e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna."

Se Dio ci avesse creati unicamente per sopravvivere su questa terra, senza curarci del nostro comportamento morale ma attenti solamente ai nostri bisogni terreni e materiali, allora la nostra vita non avrebbe alcun significato, dato che è destinata a finire comunque nella polvere dalla quale siamo stati creati. Ma Dio, nella Sua infinita bontà, non voleva questo per noi, e infatti ci ha creati per un altro, meraviglioso scopo. L'uomo è il capolavoro del Suo amore, dato che Egli ci ha creato per condividere l'immensità del Suo essere.

Fin dal momento in cui veniamo concepiti la nostra vita continua in eterno, perché se anche il nostro corpo materiale si ridurrà in polvere la nostra anima continuerà ad esistere. Qui sulla terra siamo solo pellegrini in transito verso l'aldilà per il quale Dio ci ha creati. Vivere per ottenere la nostra salvezza è quindi la cosa più importante al mondo: quando lasceremo questa valle di lacrime, e alla fine dei tempi, tutti noi vorremmo udire le consolatorie parole di Nostro Signore Gesù Cristo: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo." (Matteo 25,34).

È per questo motivo che il Messaggio di Fatima ci parla del Paradiso, invitandoci a mantenere il nostro cammino verso di esso.

Bene, con questo si conclude la puntata odierna. Abbiamo visto l'importanza della devozione dei Primi Cinque sabati e della Consacrazione della Russia. Prima di lasciarvi, tuttavia, voglio ricordarvi di parlare del significato del Messaggio di Fatima, del Miracolo del Sole e della Consacrazione della Russia ai vostri amici e conoscenti: tanti, infatti, non conoscono ancora il Messaggio della Madonna e hanno bisogno d'essere edotti! Fatelo voi stessi, studiate la questione, informatevi, cercate i fatti, approfondite l'argomento, preparatevi al meglio, e cercate di diventare voi stessi Apostoli di Maria Immacolata!

Grazie per essere stati con noi e arrivederci alla prossima puntata di "La vostra fede Cattolica, oggi."